



FEASR

Regione
Marche

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV – Approccio Leader
Misura 4.3.1.

Newsletter n. 73 del 18 settembre 2013

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO – SINTESI DEI BANDI

REG. (CE)1698/2005 - PSR MARCHE 2007 – 2013. BANDI SETTORE AGRICOLTURA

1. Misura 1.2.1. "Ammodernamento delle aziende agricole"
2. Misura 1.1.2. "Insediamento di giovani agricoltori" e "Pacchetto giovani"
3. Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli
4. Misura 2.2.1. Primo imboschimento di terreni agricoli
5. Misura 311 b Diversificazione delle attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività – Azione d) bioenergie – Azione d) bioenergie Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili di potenza massima di 1 MW elettrico
6. Misura 3.1.1. Sottomisura b) "Diversificazione dell'attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività"- azione c
7. Misura 3.1.1. Sottomisura a) "Interventi per l'agriturismo".

Gal "Colli Esini San Vicino" s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Apero (MC) P. IVA: 01119560439
telefono e fax: 0733-611141

www.colliesini.it – info@colliesini.it – colliesini@legalmail.it

PSR MARCHE 2007 – 2013. BANDI SETTORE AGRICOLTURA

La Regione Marche ha emanato i seguenti nuovi bandi (che possono essere consultati/scaricati al seguente indirizzo: http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_psr&view=psrdocs&Itemid=36

Misura 1.2.1. "Ammodernamento delle aziende agricole" (scadenza 03.12.2013)

Misura 1.1.2. "Insiadimento di giovani agricoltori" e "Pacchetto giovani" DDPF AFP n. 520 del 05/08/2013 (scadenza 30.10.2013)

Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli DDPF AFP n.551 del 05.08.2013 (scadenza 30.10.2013)

Misura 2.2.1. Primo imboschimento di terreni agricoli (DDPF AFP n. 570 del 26.08.2013) (scadenza 15.10.2013)

Misura 311 b Diversificazione delle attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività – Azione d) bioenergie – Azione d) bioenergie Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili di potenza massima di 1 MW elettrico (DDPF AFP n. 550 del 05.08.2013) (scadenza 03.12.2013)

Bando Misura 3.1.1. Sottomisura b) "Diversificazione dell'attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività"- azione c (DDPF AFP n. 549 del 05.08.2013) (scadenza 03.12.2013)

Bando Misura 3.1.1. Sottomisura a) "Interventi per l'agriturismo". (DDPF AFP n. 548 del 05.08.2013) (scadenza 03.12.2013)

Le istanze di contributo dovranno essere caricate, a pena di inammissibilità, **entro le scadenze sopra indicate**, in SIAR e presentate mediante:

- caricamento dei dati previsti dal modello di domanda, sul SIAR
- sottoscrizione della documentazione non acquisita sul sistema informativo ed inoltro in busta chiusa alla Struttura decentrata agricoltura competente per territorio, in base alla localizzazione del centro aziendale, entro le ore 13.00 dei giorni di scadenza.

Di seguito una sintesi dei bandi. Si consiglia tuttavia la consultazione del testo integrale dei bandi.

1) Misura 1.2.1./2013 Ammodernamento delle aziende agricole (scadenza 03.12.2013)

BENEFICIARI RICHIEDENTI

Imprese agricole singole, associazione di aziende, società agricole e società cooperative che possiedono i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo (art. 2135 c.c.);
- in possesso del Fascicolo aziendale;
- realizzare un investimento ammissibile all'aiuto non inferiore ad € 25.000;
- partecipare, entro la data ultima di liquidazione del saldo finale, ad un Corso di formazione promosso dalla Regione Marche della durata di 15 ore, finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR di introdurre in azienda un sistema di analisi di gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione;

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale -COSVIR II.

La Misura si attua su tutto il territorio regionale e il sostegno è concesso esclusivamente nell'ambito dei prodotti agricoli sia in entrata sia in uscita del processo di lavorazione di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea, e per i seguenti interventi di cui ai titoli abilitativi specificati al paragrafo "3 I" del bando:

- Lavori edili su fabbricati strumentali all'attività agricola relativi con limitazione ai seguenti interventi:
- Consolidamento, rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici;
- Rifacimento delle strutture del tetto senza modifiche di forme e di quote (d'imposta e di colmo) anche con materiali diversi ;
- Demolizione e ricostruzione di solai, volte e scale, anche se con materiali diversi, ma senza modifiche di quota;
- Realizzazione ed integrazione dei servizi igienico-sanitari e degli impianti tecnologici;
- Modifiche dell'assetto distributivo di singole unità immobiliari;
- Installazione di impianti tecnologici e la realizzazione di impianti e opere necessari al rispetto della normativa sulla tutela dagli inquinamenti e sulla igienicità degli edifici e la sicurezza delle lavorazioni, sempre che non comportino aumento delle superfici utili di calpestio;

- Apertura, chiusura o modificazione di porte esterne o finestre, senza stravolgere la composizione architettonica dei prospetti e quindi della generale configurazione estetica, quando ciò sia funzionale agli spazi interni oggetto degli interventi compresi nel presente articolo (aperture per creazione nuovi servizi igienici, creazione di nuove aperture in allineamento a quelle esistenti per completare il disegno architettonico, ripristino aperture preesistenti);

- Rifacimento o la realizzazione di pavimenti, intonaci, infissi, rivestimenti e tinteggi esterni con caratteristiche diverse;

Gli interventi di manutenzione straordinaria non debbono in ogni caso costituire un insieme sistematico di opere che possano portare a un organismo edilizio diverso dal precedente, né devono costituire mutamento tipologico della costruzione nel suo insieme.

Acquisto di macchine, di impianti tecnologici e/o attrezzature nuovi, tecnologicamente avanzati, rapportati alle effettive esigenze aziendali e finalizzati al rispetto di almeno uno dei seguenti punti al fine del raggiungimento della condizione di accesso relativa al raggiungimento dell'aumento del rendimento globale dell'azienda agricola:

- alla razionalizzazione dei mezzi di produzione aziendale;

- al miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti;

- alla riduzione dei costi di produzione, compreso il risparmio energetico;

- al miglioramento della qualità delle produzioni;

- al miglioramento dell'igiene e benessere degli animali a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti;

Sono comprese le nuove apparecchiature e le strumentazioni informatiche, compreso il relativo software di gestione, direttamente connesse agli interventi ammissibili ai sensi del presente paragrafo.

- impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni con durata maggiore di 5 anni, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomassa da impianti forestali a rapido accrescimento (S.R.F.), nel rispetto di quanto previsto al capitolo dei settori di intervento;

- investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente compreso il risparmio energetico, (ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore per lo sfruttamento di energia geotermica finalizzato al ciclo produttivo dell'azienda);

- l'acquisto di macchine, di trattatrici ed attrezzature innovative. In questa fattispecie rientrano macchine ed attrezzature necessarie a rispondere in modo tecnologicamente avanzato alla Direttiva Nitrati e al contenimento delle quantità di fitofarmaci distribuiti alle colture.

- opere di miglioramento fondiario quali viabilità aziendale e, recinzioni finalizzate all'allevamento zootecnico, opere di sistemazione straordinaria del terreno (livellamenti);

- realizzazione di sistemazioni idrauliche delle reti aziendali ivi incluse opere di drenaggio. Altri interventi per l'aumento dell'efficienza dei metodi irrigui e per il risparmio delle risorse irrigue, realizzazione di piccoli invasi collinari ad uso irriguo con funzione di irrigazione di soccorso per le colture collinari; investimenti volti ad introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità ai sensi delle norme ISO – Qm – EMAS ed EurepGap 3;

- introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili quali:

- energia solare da fotovoltaico (esclusivamente con impianti sugli edifici ed esclusione delle serre fotovoltaiche) e solare termico;

- energia da biomasse agroforestali (solide, gassose e liquide);

- energia eolica e idraulica (microeolico e piccoli salti idraulici);

- energia geotermica (pompe di calore).

- Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale.

Spese generali

Le spese generali comprendono:

- onorario per la relazione tecnico economica e studi di fattibilità dell'intervento;

- onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica);

- onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;

- spese per garanzie fidejussorie necessarie per la richiesta di anticipazioni e/o acconti per stati di avanzamento dei lavori, dell'aiuto concesso.

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla domanda presentata ai sensi del presente bando. E' fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

CONTRIBUTO MASSIMO AMMESSO

Per le aziende agricole individuali e per le società agricole il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per domanda è di € 145.000.

SOGGETTI RICHIEDENTI

La Misura si attua su tutto il territorio regionale.

Il richiedente del premio di primo insediamento è il giovane agricoltore che al momento della presentazione della domanda:

A. ha età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;

B. possiede conoscenze e competenze professionali adeguate e comprovate da almeno una delle seguenti condizioni:

- possesso di un diploma di laurea o di scuola media superiore ad indirizzo agrario o diploma assimilabile o un titolo conseguito presso istituti professionali di Stato per l'agricoltura o ad essi parificati;
- possesso di un'esperienza almeno biennale come lavoratore agricolo (esperienza attestata dai versamenti dei contributi agricoli) accompagnata da attività formativa professionale della durata complessiva di almeno 100 ore, con verifica finale. Il corso di formazione deve essere riconosciuto dall' A.d.G. e finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola, l'utilizzo di strumenti di analisi di gestione aziendale e delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;

Se il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda, non possiede l'adeguata competenza e la conoscenza professionale, è concesso un periodo non superiore a 20 mesi, a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il premio, per acquisirla tramite le azioni di formazione e consulenza previste e descritte nel piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale stesso.

In questo caso, per accedere alla liquidazione del premio il richiedente deve stipulare una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa;

C. presenta un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (business plan).

D. conduce, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una:

D.1 impresa individuale:

- titolare di partita IVA agricola;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

D.2 società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

D3. società cooperativa di conduzione:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative agricole;
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

E. si impegna al proseguimento dell'attività agricola in qualità di capo azienda per almeno 5 anni dalla decisione individuale di concessione del sostegno.

CONDIZIONI DI ACCESSO

Il soggetto richiedente il premio, al momento della presentazione della domanda, deve:

A. Essersi insediato in qualità di capo azienda da non più di 6 mesi.

B. risultare regolarmente iscritto all' INPS – gestione agricola, anche con riserva.

C. aver acquisito la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). Tale requisito potrà essere conseguito entro un tempo massimo di 20 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno, a condizione che tale esigenza sia documentata nel piano aziendale presentato ai fini della concessione dell'aiuto.

D. dimostrare la possibilità di impiegare in azienda, alla conclusione del programma di investimento previsto dal business plan, nel caso di imprese individuali, almeno una Unità Lavorativa Aziendale (ULA pari a 1.800 ore/anno) e nel caso di società, un numero di ULA aumentato di 0,5 unità per ogni ulteriore conduttore (socio con poteri di firma e/o amministratore) successivo al primo.

Il mancato raggiungimento delle ULA necessarie a soddisfare il requisito di ammissibilità, a conclusione del programma di investimento, verificato in fase di collaudo finale, determinerà la decadenza totale dell'aiuto. Le ULA raggiunte a conclusione del piano di sviluppo aziendale devono essere mantenute sino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura, pena il recupero del premio erogato in

misura proporzionale alla riduzione delle ULA occupate.

E. presentare un business plan, compilato secondo le modalità indicate al capitolo 3.4.1 delle disposizioni attuative approvate con DGR 1041 del 30/07/2008, che dimostri la validità del progetto di insediamento. Il piano deve avere un profilo temporale di 18 mesi dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine del quale verrà accertato il rispetto degli obiettivi individuati. In ogni caso, tenuto conto della prossimità della fine del periodo di programmazione, la data ultima per la rendicontazione delle spese sostenute è il 30/06/2015.

Il piano aziendale, per la misura 1.1.2., dovrà inoltre contenere le seguenti specifiche informazioni aggiuntive:

* descrizione degli obiettivi di sviluppo dell'azienda, nei 18 mesi interessati dal piano, in merito:

i. alle modalità del raggiungimento degli obiettivi indicati in relazione agli investimenti programmati;

ii. alla dimensione economica dell'azienda, in termini di PLV e di ULA occupate, che si prevede di raggiungere al termine dei 18 mesi;

iii. al miglioramento delle conoscenze professionali in campo ambientale e/o tecnico economico in relazione a corsi di formazione e/o servizi di consulenza di cui si intende beneficiare;

* la descrizione delle tappe fondamentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi e loro temporizzazione annuale. La verifica del mancato raggiungimento di tali obiettivi annuali non determina una revoca dell'aiuto, ma costituisce per l'imprenditore un elemento di eventuale criticità gestionale;

* indicazione delle altre misure del PSR, oltre alla presente, a cui si intende accedere tra quelle previste nel pacchetto giovani del presente programma. Le misure ammissibili del presente programma sono le seguenti:

1.1.1. – 1.1.4. – 1.2.1. – 3.1.1.a Gli interventi previsti devono essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo dell'impresa;

* indicazione di altre fonti di sostegno diverse dal PSR quali:

i. aiuti in conto interessi per l'acquisto di terreni;

ii. altri aiuti regionali o nazionali;

* indicazione, se necessario, degli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti, e per quelli in deroga tra quelli indicati all'interno della misura 1.2.1. del presente programma, per l'adeguamento a nuovi standard. Tali requisiti debbono essere raggiunti entro un termine massimo di 36 mesi dalla data di primo insediamento e comunque entro la data stabilita per la rendicontazione dei lavori, pena la revoca dell'aiuto relativo a tali investimenti.

F. adottare un sistema di analisi di gestione ed aderire al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) per un periodo minimo di 5 anni dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

G. dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fondo, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura.

H. impegnarsi a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale,

I. essere in possesso, per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente misura (pacchetto giovani), dei titoli abilitativi validi al momento della presentazione della domanda: Permesso di costruire, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Comunicazione inizio lavori (CIL), Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA). Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo pubblico i lavori devono iniziare dopo la presentazione della domanda di aiuto, pertanto per le opere per le quali non è richiesto un permesso a costruire, la comunicazione di inizio lavori dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per territorio;

J. dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, specificando quali.

K. garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data di primo insediamento e comunque entro la data stabilita per la rendicontazione dei lavori.

ACCESSO ALLE ALTRE MISURE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE CON IL "PACCHETTO GIOVANI"

Il piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola può prevedere la richiesta contemporanea degli aiuti concedibili ai sensi delle Misure 1.1.1., 1.1.4., 1.2.1. e 3.1.1. a del PSR 2007-2013.

La richiesta avviene tramite l'adesione alla presente Misura con la modalità "pacchetto giovani", che prevede la presentazione di un'unica domanda e la contemporanea indicazione delle altre Misure prescelte.

Contributo massimo ammesso

Sono stabiliti i seguenti massimali di aiuto:

200.000 Euro per la misura 121;

145.000 Euro per la misura 311a.

In ogni caso, per le aziende agricole individuali e per le società agricole che impiegano fino a 3 ULA, il massimale stabilito in termini di contributo pubblico è di € 500.000 per beneficiario per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, per tutte le misure del primo asse e del terzo asse del PSR Marche.

Per le aziende agricole individuali e per le società agricole che impiegano oltre 3 ULA tale massimale è elevato di 50.000 € per ogni ULA aggiuntiva e fino ad un massimo di € 1.000.000.

E' inoltre stabilito un massimale di investimento aziendale per la produzione di energia di tipo fotovoltaico di € 100.000 per l'intero periodo di programmazione 2007-2013. In ogni caso il contributo pubblico concesso per tale tipologia di investimento non potrà superare il 30% del contributo pubblico totale concesso per l'intero progetto. Il conteggio delle ULA viene effettuato con le stesse modalità individuate al paragrafo 6.1.1.3. delle disposizioni attuative approvate con DGR n 1184 del 02/08/2013, che fanno riferimento alla verifica di accesso. La presentazione di una domanda di aiuto a valere sul pacchetto giovani, determina l'automatica esclusione di altre domande di aiuto presentate dal medesimo beneficiario a valere sulle misure finanziabili nell'ambito del suddetto pacchetto. Tale motivo di esclusione decade con l'approvazione della graduatoria unica regionale relativa al suddetto pacchetto.

LIVELLO ED ENTITA' DELL'AIUTO

Sono concessi premi per il primo insediamento sia in conto interessi che in conto capitale. Le due forme di sostegno sono compatibili e cumulabili, la combinazione del premio in conto capitale e dell'abbuono interessi non può, in ogni caso, essere superiore a 55.000 euro.

Abbuono interessi

L'erogazione dell'abbuono interessi è subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) e gli Istituti Finanziari intermediari.

Può essere concesso un premio fino a massimo di 15.000,00 Euro, quale abbuono interessi, per finanziamenti bancari contratti a copertura delle spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e per investimenti collegati all'insediamento.

Tali investimenti devono essere descritti nel business plan presentato con la domanda di aiuto e possono riguardare:

acquisto di terreni idonei all'ampliamento della maglia poderale;

acquisto o ristrutturazione dell'abitazione del giovane imprenditore;

acquisto di macchine ed attrezzature agricole necessarie all'avvio della nuova impresa purché per le stesse non sia stato richiesto nessun altro contributo pubblico (Misura 121, Legge Sabbatini, Legge 910/66, ecc.);

acquisto di animali da riproduzione iscritti al libro genealogico.

Spese ammissibili

acquisto o ampliamento di aziende agricole, in tale dizione sono ricomprese le spese per acquisto di terreni e relative pertinenze, vale a dire i fabbricati rurali esistenti sul fondo oggetto dell'acquisto, se adeguati alle esigenze aziendali, il cui valore comunque, non deve eccedere quello del terreno. Il valore dei terreni non potrà comunque superare il valore agricolo medio di esproprio previsto per le diverse regioni agrarie e pubblicato annualmente sul BUR della Regione Marche vigente al momento della presentazione della domanda.

acquisto o ristrutturazione di un fabbricato al servizio dell'azienda agricola da destinare ad abitazione del giovane imprenditore e del suo nucleo familiare, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R. 13/90 (norme edilizie in territorio rurale). In caso di acquisto il valore dell'immobile dovrà essere attestato da un tecnico qualificato indipendente o da un organismo debitamente autorizzato. Attraverso una perizia giurata si dovrà dimostrare che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa urbanistica vigente. In presenza di elementi di non conformità questi dovranno essere specificati e dovrà essere prevista la regolarizzazione da parte del beneficiario finale. Inoltre l'immobile non deve aver fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

acquisto di macchine e/o attrezzature nuove rapportate alle effettive esigenze aziendali e finalizzate alla costituzione della prima dotazione aziendale. Sono comprese le nuove apparecchiature e le strumentazioni informatiche, compreso il relativo software di gestione, direttamente connesse agli interventi ammissibili ai sensi del presente paragrafo. Sono escluse le macchine e/o attrezzature che hanno beneficiato di altri contributi pubblici. Le trattorie e le macchine semoventi acquistate con il sostegno della presente misura (conto interessi) sono escluse dal conteggio Kw/Ha previsto al punto 4 lettera B del bando della misura 1.2.1.

il primo acquisto di bestiame da riproduzione come dotazione iniziale aziendale, purché riguardante l'acquisto di animali iscritti e registrati nei libri genealogici o equivalenti. In ogni caso, per gli allevamenti ovi-caprini, l'investimento è ammissibile solamente se la dotazione aziendale finale dei riproduttori maschi sia rappresentata esclusivamente da soggetti iscritti;

investimenti finalizzati al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico esistente mediante l'acquisto di riproduttori di qualità pregiata (maschi o femmine), registrati nei libri genealogici o equivalenti, in sostituzione totale o parziale di riproduttori aziendali non iscritti o di quelli abbattuti a seguito di ordinanze di polizia veterinaria. E' assimilato all'acquisto di tali riproduttori il costo per l'acquisto e l'impianto di embrioni di animali in purezza registrabili come sopra e che siano destinati alla sostituzione totale o parziale di riproduttori aziendali non iscritti;

Nel caso in cui il giovane si sia insediato in un quadro societario la spesa deve essere sostenuta dalla medesima società.

Ai fini della successiva dimostrazione che le opere edili, a misura e a preventivo, sono state iniziate in data posteriore alla presentazione della prima istanza di finanziamento, farà fede la comunicazione di inizio lavori inoltrata agli uffici del Comune competente. Per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e animali da riproduzione, la dimostrazione che gli acquisti sono stati effettuati dopo l'inoltro dell'istanza sarà fornita dalla data riportata sui relativi documenti di trasporto (D.D.T) o fattura accompagnatoria.

Tutti pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con "Bonifico

o ricevuta bancaria (Riba), Carta di credito e/o bancomat, Assegno ”. In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni atto di acquisto, di ogni fattura, documento di trasporto e attestazione di pagamento così come previsto dal manuale delle procedure domande di pagamento approvato dall' A.d.G. del PSR Marche 2007-2013 con DDS n 154/AFP/2011 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Entità dell'aiuto

L'aiuto fino a un **massimo di 15.000,00** è concesso sotto forma di concorso sugli interessi per finanziamenti bancari contrattati dai beneficiari con gli Istituti di credito convenzionati con l'Organismo Pagatore. Il contributo viene erogato mediante un abbattimento massimo di **quattro punti** percentuale del tasso fisso di riferimento utilizzato per il calcolo degli interessi. Tale valore potrà essere ridotto dalla Regione Marche qualora il IRS (Interest Rate Swap – tasso di riferimento per i mutui a tasso fisso) subisca una variazione al ribasso (l'abbuono interessi non può superare il tasso IRS quindi eventuali costi di spread restano a carico del beneficiario) o l'importo del contributo calcolato sul mutuo richiesto superi il massimale di aiuto previsto.

Il tasso da applicare per la stipula del mutuo è identificato nel IRS in vigore alla stipula del contratto di mutuo, eventualmente maggiorato di un'aliquota (spread) stabilita nella contrattazione tra l'Istituto di credito e il beneficiario.

L'aiuto può essere concesso sino al raggiungimento dell'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) pari al:
60% della spesa ammessa per insediamenti avvenuti in zone svantaggiate;
50% della spesa ammessa per insediamenti avvenuti in altre zone.

Conto capitale

Può essere concesso un premio in conto capitale, fino a un massimo di 40.000 Euro, modulato in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi descritti nel **“business plan.”**

Tale sistema si baserà sulla gravosità degli impegni assunti dal beneficiario al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Qualificazione delle produzioni;

Diversificazione delle attività aziendali;

Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive;

Miglioramento delle capacità professionali (formazione-consulenza);

Riconversione produttiva;

Introduzione di innovazioni tecnologiche;

Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;

Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali.

Aiuti previsti per le altre misure incluse nel pacchetto giovani

Ai beneficiari in posizione utile in graduatoria, sarà garantita la concessione di tutti gli aiuti, compresi nel progetto aziendale ammesso a finanziamento e relativi alle misure indicate nella domanda di aiuto tra quelle previste nel pacchetto giovani del presente programma, fatte salve le condizioni previste dalle stesse misure e delle relative condizioni di accesso previste dai relativi bandi regionali.

Gli aiuti previsti dalle altre Misure incluse nel piano aziendale e finanziate tramite il “pacchetto giovani” sono erogati secondo le disposizioni attuative relative alle singole Misure.

3) Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (scadenza 30.10.2013)

TIPOLOGIE BENEFICIARI

- micro, piccole e medie imprese (Racc. 2003/361/CE);
- imprese diverse da quelle di cui al trattino precedente, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;

Le imprese debbono:

- svolgere l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, sia come materia prima che come prodotto ottenuto dalla trasformazione, esclusi i prodotti della pesca;
- sostenere l'onere finanziario delle iniziative ed essere in possesso del fascicolo aziendale;
- essere in possesso delle strutture su cui intendono realizzare gli interventi oggetto della domanda di aiuto, potendo far valere un titolo di proprietà di usufrutto o di affitto, in quest'ultimo caso per un periodo di tempo non inferiore al vincolo a cui il bene oggetto di finanziamento sarà assoggettato.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sono ammissibili all'aiuto, per la trasformazione e/o commercializzazione, nonché per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, i seguenti investimenti materiali:

a) Immobili:

- realizzazione di fabbricati le cui caratteristiche e dimensioni risultino coerenti ed adeguate alle effettive necessità di trasformazione e commercializzazione espresse dal progetto approvato;
- ricostruzione di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
- recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive oggetto di intervento
- costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
- investimenti destinati alla realizzazione o adeguamento di punti vendita all'interno degli impianti di trasformazione.

Dotazioni (macchine, attrezzature, impianti)

- acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti strettamente necessari alla realizzazione dell'investimento di trasformazione e commercializzazione, che non sostituiscono dotazioni aziendali già esistenti, compreso il software di gestione per gli impianti e per i personal computer aziendali;
- sostituzione di macchinari con altre tipologie in grado di aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di trasformazione e commercializzazione cui l'investimento è funzionale;
- acquisto di macchine o attrezzature di recente introduzione in sostituzione di altre di pari funzioni con almeno 10 anni di età;
- sostituzione di macchine e/o di attrezzature con altre in grado di realizzare produzioni sostanzialmente diverse delle precedenti e consistenti in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
- sostituzione di macchine e/o di attrezzature finalizzata alla realizzazione di sostanziali modifiche delle tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono compresi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%;
- investimenti destinati alla realizzazione o adeguamento di punti vendita all'interno degli impianti di trasformazione, compreso il software di gestione per gli impianti;
- investimenti che comportino il risparmio energetico, la protezione dell'ambiente e la sicurezza del lavoro, come meglio dettagliato ai successivi punti, e che concorrono al **miglioramento del rendimento globale dell'impresa**.

b.1) Impianti tecnologici per la produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili

Al fine di garantire le condizioni dell'esclusivo utilizzo all'interno dell'impresa delle energie prodotte derivanti da fonti rinnovabili, è necessario che gli impianti di produzione di energie siano dimensionati all'effettivo fabbisogno aziendale calcolato sulla base dei consumi elettrici e termici del triennio precedente. Nel caso di nuove imprese tali fabbisogni dovranno essere desunti dallo specifico progetto industriale. Detti dimensionamenti dovranno essere opportunamente indicati nella relazione tecnica.

Tali investimenti devono rispettare la condizione di non superare il limite massimo di potenza complessiva di 250 KW elettrici; inoltre gli impianti di produzione di energia (elettrica e termica) alimentati da biomassa o biogas di origine agricola o forestale devono soddisfare le seguenti prescrizioni tecniche:

- oltre il 50% della materia prima utilizzata dall'impianto è rappresentata da sottoprodotti e/o scarti di lavorazione dell'impresa;
- rendimento termico effettivo non inferiore all'85% rispetto al rendimento nominale certificato da un ente terzo in base al biocombustibile utilizzato;
- emissioni nei limiti previsti nel D. Lgs.vo 152/2006, Parte V.
- Impianti fotovoltaici solo se installati su strutture per le quali si procede alla sostituzione di coperture in amianto e nel limite del 30% dell'investimento totale proposto, con un massimale di spesa, comprensiva di qualsiasi onere, (quindi anche di spese generali e tecniche), di € 1.600,00 /Kw installato.

b.2) Investimenti finalizzati alla sicurezza sul posto di lavoro

Detti investimenti debbono raggiungere requisiti superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria. Tale condizione dovrà essere attestata da apposita certificazione rilasciata da figura professionale abilitata al rilascio di detta documentazione.

b.3) Investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale

Detti investimenti debbono raggiungere requisiti superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria ed in particolare rientrare tra i seguenti:

- la realizzazione di impianti di recupero delle acque reflue di scarico delle lavorazioni ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche favorendo la riduzione dell'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e assicurando il risparmio del consumo d'acqua. Fatto salvo il rispetto delle vigenti norme sanitarie, tali impianti debbono essere conformi alle disposizioni del D. Lgs.vo 152/2006 e regolamenti attuativi per quanto riguarda la qualità delle acque reflue recuperate al fine del loro riutilizzo;
- la realizzazione di sistemi di captazione, filtraggio ed accumulo di acque meteoriche al fine di utilizzare la risorsa a scopi diversi da quelli potabili. Per tali impianti il dimensionamento minimo della capacità di accumulo delle acque non deve essere inferiore a litri 15.000 per lo stabilimento produttivo oggetto di finanziamento;
- sistemi volti al recupero degli scarti di lavorazione di alcuni prodotti con conseguente trasformazione degli stessi in materia prima da riutilizzare in impianti di cogenerazione, mangimistica, cosmetica ecc.

Tra gli investimenti di cui al presente capitolo sono comprese oltre alle macchine e attrezzature anche i lavori e le opere necessarie alla realizzazione di condutture, sistemi di accumulo e locali di controllo.

c) Spese immateriali

Per progetti i cui costi materiali sopra indicati non superano l'importo di € 500.000,00, sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra al netto dell'IVA, con le limitazioni specifiche riportate nella tabella seguente:

Spese ammissibili	% max ammissibile
Spese tecniche progettuali per investimenti fissi	10 %
Spese tecniche progettuali relative a beni strumentali mobili	3 %
Spese per acquisto di brevetti e licenze	10%
Spese per polizze fideiussorie eventualmente necessarie a garantire acconti o s. a. l.	1,5%
TOTALE SPESE GENERALI	10%

Per progetti i cui costi materiali sopra indicati superano l'importo di € 500.000,00 al netto dell'IVA, le spese immateriali sono ammissibili in misura pari al 60% di quanto stabilito nella tabella sopra riportata

ENTITÀ DEGLI AIUTI

Massimale di investimento globale sovvenzionabile

Il massimale di contributo pubblico concedibile per tutto il periodo di programmazione (2007 – 2013), è fissato in 3.000.000,00 di euro/impresa. È stabilito inoltre un massimale di contributo pubblico pari a 400.000 euro/impresa per il presente bando. Il massimale di investimento per progetto proposto per ogni impresa, non può in ogni caso superare il limite posto per la reintegrazione di cui al cap. 7 punto a.2) del bando.

Cumulabilità degli aiuti

Gli aiuti di cui al presente bando non sono cumulabili con altri benefici pubblici di origine Comunitaria, Statale, Regionale, Locale, erogati a sostegno dei medesimi investimenti.

Intensità massima dell'aiuto

Sono concessi aiuti sotto forma di contributi in conto capitale per gli investimenti ritenuti ammissibili, fino ad un massimo del:

- 40% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di micro, piccole e medie imprese aderenti ad Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente o che siano esse stesse Organizzazioni di Produttori;
- 30% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di altre micro, piccole e medie imprese;
- 20% degli investimenti ammissibili realizzati da imprese diverse da quelle dei due trattini precedenti, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, aderenti ad Organizzazioni di Produttori, riconosciute ai sensi della normativa vigente o che siano esse stesse Organizzazioni di Produttori;
- 15% degli investimenti ammissibili realizzati dalle restanti imprese, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

4) Misura 2.2.1 "Primo imboschimento di terreni agricoli."

OBIETTIVI

La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di nuove superfici boschive in terreni agricoli utilizzando specie adatte alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali, al fine di favorire l'aumento della capacità di assorbimento del carbonio in atmosfera e perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire nelle aree collinari la tutela della risorsa suolo contrastandone l'erosione superficiale ed il piccolo dissesto idrogeologico attraverso una maggiore copertura del suolo ed una maggiore diversificazione dei soprassuoli dei versanti collinari;
- favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici attraverso l'immobilizzazione nel suolo e la riduzione del carbonio nell'atmosfera attraverso l'impianto di boschi a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio e multifunzionali;
- aumento delle superfici forestali in aree non montane per la ricostituzione del paesaggio collinare con rimboschimenti naturaliformi di specie autoctone, e riduzione delle colture agrarie a maggior impatto ambientale.

La misura è costituita da un'unica azione: Primo imboschimento di terreni agricoli.

BENEFICIARI

- imprenditori agricoli professionali (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 99/2004;
- altri privati imprenditori agricoli;
- proprietari pubblici.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- impianti per la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'arboricoltura da legno: impianto di latifoglie nobili autoctone (quali ad esempio: acero, frassino maggiore, ciliegio da legno, sorbi, ecc.) o di antico indigenato (es. noce). Durata minima 25 anni;
- impianti per favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici con boschi funzionali anche alla produzione di frutti eduli ipogei: impianti di specie autoctone micorizzate o impianti di latifoglie autoctone. Durata minima 40 anni;
- impianti per la difesa del suolo: impianto di boschi misti di latifoglie autoctone, escluse quelle a rapido accrescimento, con riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale. Durata illimitata.

INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO

Aiuto all'impianto

L'aiuto, sotto forma di contributi in conto capitale, ha una intensità massima del:

80% per investimenti in zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05;

70% per gli investimenti realizzati in altre aree

Le zone di cui all'art.36, lett.a), punti ii) del Reg. (CE) 1698/05 sono le aree svantaggiate diverse dalle aree montane, delimitate, sino a nuova perimetrazione, ai sensi della direttiva 75/268/CEE art.3.par.4.

Le zone di cui all'art.36,lett.a), punti iii) del Reg. (CE) 1698/05 sono le aree delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. Sono escluse dall'aiuto le aree montane di cui all'art.36, lett.a), punto i) del reg.(CE) 1698/05 che non ricadono totalmente nelle aree ZVN e nelle aree ad alto rischio di erosione dei suoli.

Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli", finalizzata, tra l'altro, anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli, l'individuazione dei requisiti di accesso ed in particolare il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio " Universal Soil Loss Equation".) . Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile con i normali personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca e disponibile sul sito <http://www.agri.marche.it>.

Premi annuali

Sono, inoltre, concessi i seguenti premi annuali, per la durata di seguito riportata:

premio annuale a copertura dei costi di manutenzione: 5 anni

premio annuale a copertura della perdita di reddito: 10 anni

I premi annuali non sono cumulabili con i titoli della PAC o con altri premi.

I premi annuali non sono concessi nel caso in cui il soggetto che effettua l'investimento sia un proprietario pubblico. Solo nel caso in cui le superfici agricole di proprietà pubblica siano concesse in affitto a persone fisiche o entità di diritto privato, gli affittuari possono beneficiare dei premi annuali a copertura dei costi di manutenzione e della perdita di reddito.

La modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali e alla perdita di reddito e alla documentazione da allegare sono definiti da Agea OP e comunque comunicati ai beneficiari successivamente all'esecuzione degli accertamenti finali degli imboschimenti realizzati e finanziati.

Premio annuale per i costi di manutenzione

Il premio annuale per i costi di manutenzione e le cure colturali post impianto è calcolato sulla base della superficie effettivamente imboschita e dei costi effettivamente sostenuti per le ordinarie manutenzioni ed è

differenziato in funzione della tipologia di impianto e dell'anno in cui sono state effettuate le operazioni. Il premio è calcolato, per ciascun anno, nel limite massimo degli importi delle corrispondenti voci del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici e dell'importo riportato, per annualità e tipologia di impianto, nella seguente tabella.

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario ufficiale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile (€/ha)	
	Anni 1° - 2°	Anni 3° - 4° - 5°
Tipologia a)	640	490
Tipologia b)	700	550
Tipologia c)	640	490

Il piano colturale deve essere redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano forestale regionale. Nel piano colturale debbono essere elencate le operazioni di manutenzione previste per il periodo di durata dell'investimento.

Il calcolo del premio annuale, per la durata dei primi cinque anni, fermo restando le condizioni sopra indicate, è effettuato sulla base delle seguenti operazioni:

- acquisto e sostituzione delle fallanze (entro il 10% del totale delle piante messe a dimora);
- ripulitura, falciatura, fresatura;
- potatura di formazione e di allevamento;
- irrigazione di soccorso;
- difesa fitosanitaria (per la tipologia a).

Premio annuale per la perdita di reddito

Il premio annuale per la perdita di reddito è calcolato sulla base della superficie effettivamente imboschita espressa in ettaro, area e centiara, della fascia altimetrica su cui ricade l'investimento e del soggetto beneficiario, secondo gli importi massimi di seguito riportati.

Fascia altimetrica	Imprenditore agricolo professionale (IAP) (ettaro di superficie imboschita)	Altri imprenditori agricoli (ettaro di superficie imboschita)
Collina litoranea	510	150
Collina interna	450	150
Montagna interna	370	150

La prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto.

L'aiuto è concesso ai sensi dell'aiuto SA 33174 (2011/N) – Decisione CE C(2011)8900 def del 07/12/2011.

SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO

Sono ammissibili a contributo le spese di impianto e le spese generali per la progettazione e la direzione lavori. Per la quantificazione delle spese è necessario utilizzare il prezzario ufficiale vigente della Regione Marche in materia di lavori pubblici. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario ufficiale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Spese di impianto

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a :

- costo delle piante a fronte di specifica fattura (costo massimo ammissibile (E/ha) per le spese di impianto: € 8.500,00);
- costi diretti della messa a dimora delle piante: preparazione e sistemazione del terreno, squadro e trapianto (costo massimo ammissibile (E/ha) per le spese di impianto: € 8.500,00);
- costi connessi alla messa a dimora delle piante: tutori e protezioni della singola pianta e recinzioni protettive degli impianti (costo ammissibile (E/ha) per le spese di impianto: €7.800,00).

Tutte le spese sono ammissibili sulla base del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche dei lavori pubblici e al netto dell'IVA (in particolare rif.codice 23.01 e 23.02 e 23.03 e 23.06).

Le spese per la preparazione del terreno comprendono esclusivamente la lavorazione andante o localizzata del terreno (rif. prezzario regionale OO.PP.). Le spese di sistemazione del terreno non possono superare il 10% del costo di impianto di cui alle lettere a), b) e c) di cui sopra.

Le specie arboree ed arbustive da utilizzare per la realizzazione di impianti di latifoglie autoctone, nobili e di boschi misti sono da scegliere, in relazione ai parametri stagionali, bioclimatici, agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno, al piano climatico vegetazionale ed ai caratteri paesistico-ambientali del contesto interessato, tra quelle elencate nell'allegato 3 della DGR 1329 del 10 ottobre 2011 con l'integrazione della

specie arborea *Juglans regia* (latifolia nobile).

Per la messa a dimora delle piante sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia solo se:

- l'imprenditore agricolo esegue direttamente con manodopera familiare i lavori di carattere agronomico (lavorazione del terreno - messa a dimora di specie arboree e arbustive - messa a dimora di tutori a protezione della pianta);
- l'imprenditore agricolo possiede (in proprietà) i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire i lavori di carattere agronomico;
- le spese da rendicontare sulla base delle voci di spesa del prezzario regionale delle opere pubbliche non superano i prezzi (detratti dell'utile di impresa pari al 10%) riportati, per le stesse voci, sul Prezzario regionale delle Opere Pubbliche;
- le spese sono quantificate nel computo metrico estimativo allegato al progetto presentato al momento della domanda;
- la spesa pubblica cofinanziata sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

Es.: $A \leq (B - C)$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Spese generali

Progettazione e la direzione lavori (max 10% dell'importo delle spese ammissibili a contributo, realizzato, rendicontato e verificato per la liquidazione.

Per gli enti pubblici la progettazione, direzione lavori e l'esecuzione dei lavori dovrà rispettare il Codice dei contratti pubblici ed il relativo regolamento.

Non sono ammissibili a contributo spese diverse da quelle sopra indicate.

5) Misura 311 b Diversificazione delle attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività – Azione d) bioenergie Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili di potenza massima di 1 MW elettrico

OBIETTIVI SPECIFICI

L'azione d) "Realizzazione di impianti di produzione, utilizzo e vendita di energia o calore da fonti rinnovabili" di potenza non superiore a 1 MW elettrico, prevede la concessione per investimenti finalizzati e funzionali all'avvio di nuove attività produttive, con lo scopo di realizzare la diversificazione dei redditi aziendali attraverso la produzione per l'utilizzo e la vendita di energia elettrica e termica di fonte rinnovabile, nonché per la produzione di biocombustibili provenienti in particolare dalle biomasse.

CONDIZIONI DI ACCESSO

Il sostegno agli investimenti è concesso ai richiedenti ai quali sarà riconosciuta, sulla base delle dichiarazioni rese in domanda e della documentazione con questa prodotta, la sussistenza delle condizioni di accesso previste al paragrafo 3 del bando (3.3.1 Biomassa utilizzabile; 3.3.2 Dimostrazione dell'origine aziendale dell'80% della materia prima utilizzata, 3.3.3 Piano di investimento aziendale) pena la non ammissibilità della istanza.

SETTORE DI DIVERSIFICAZIONE INTERESSATO

Le attività svolte dai soggetti richiedenti devono essere ricomprese nella classificazione ISTAT 2007 (Ateco 2007) nella categoria A (AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA) a condizione che la produzione di energia da fonti rinnovabili (elettrica, termica, biocarburanti) provenga da processi di degradazione parziale o totale della biomassa.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'articolo 2135 cc, nonché dai membri della famiglia agricola. Il beneficiario, nel caso di impresa individuale, di società agricola o di società cooperativa di conduzione, deve possedere i seguenti requisiti:

Impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

Società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

Società cooperativa di conduzione:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative agricole
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe dell'Organismo Pagatore (AGEA) con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

Nel caso dei familiari i requisiti da possedere sono:

- a) partita IVA;
- b) iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competenti;
- c) iscrizione all'anagrafe dell'Organismo Pagatore (AGEA) con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale).

Possono essere beneficiarie anche associazioni temporanee di impresa ATI costituite da imprenditori agricoli singoli e associati di cui al richiamato articolo 2135 del codice civile.

La durata delle aggregazioni deve avere almeno la medesima durata della destinazione d'uso degli investimenti e non potrà essere inferiore quindi a cinque anni.

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO ED ENTITA' DELL'AUTO

Produzione per l'utilizzo e la vendita di energia elettrica e termica nonché per la produzione di biocombustibili provenienti da fonti rinnovabili, ed in particolare dalle biomasse, di potenza massima di 250 kW elettrici.

L'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta o dei biocombustibili non può essere superiore ad 1/3 del totale. In particolare gli aiuti vengono concessi per le tipologie d'intervento di seguito indicate:

Investimenti materiali

Costruzione/ristrutturazione, compreso ampliamento e miglioramento funzionale, di beni immobili destinati all'installazione di attrezzature, di impianti e di macchinari necessari alla produzione per l'utilizzo e la vendita di

energia elettrica o termica da fonti rinnovabili (biomassa vegetale) ed ai relativi impianti per lo stoccaggio della biomassa. Sono ammesse nuove costruzioni purché strettamente legate agli impianti di produzione di energia.

Tali investimenti sono ammissibili a condizione che:

siano ubicati all'interno dell'azienda agricola,

abbiano una superficie commisurata all'attività da svolgere e una tipologia costruttiva adeguata alla specifica destinazione d'uso per cui sono stati richiesti;

nel caso di recupero e/o ristrutturazione di fabbricati esistenti gli interventi debbono essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche degli edifici esistenti ai sensi delle attuali disposizioni che disciplinano l'attività edificatoria in zona rurale e nel rispetto delle caratteristiche ambientali delle zone interessate;

Acquisto di impianti ed attrezzature per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica.

Acquisto di impianti ed attrezzature per la produzione e vendita di biocombustibili.

Acquisto di attrezzature per la lavorazione e la trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia.

Acquisto di programmi informatici (software) per la gestione dell'attività.

Sono ammesse sia nuove installazioni sia il potenziamento o il completamento di quelle esistenti.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali consistono negli onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione degli investimenti di cui sopra, nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra.

ENTITA' ED INTENSITA' DELL'AIUTO

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, in regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1998/2006.

L'intensità di aiuto è calcolata in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento e non può superare, in relazione alle diverse condizioni previste nel seguente prospetto, il valore massimo rispettivamente stabilito:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologia di investimento	
	Investimenti immobili e impianti fissi (compreso bonifica amianto)	macchine ed attrezzature (compreso impianto Fotovoltaico)
Agricoltori e membri della famiglia, nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Regolamento (CE) 1698/05 (*)	40%	30%
Agricoltori e membri della famiglia, in altre zone	35%	30%

In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1 comma 9 del Reg. (CE) 363/09.

Casi specifici

Nel caso della produzione di energia elettrica e nel caso di scelta del conto energia o dei certificati verdi i benefici in conto capitale e l'intensità degli aiuti degli impianti a biomassa, dovranno soggiacere alla normativa nazionale (DLgs. 28/2011 e DM 06/07/2012) relativa alla cumulabilità degli incentivi per le energie rinnovabili (massimo ammissibile 40% ESL).

Nel caso della produzione di energia termica i beneficiari che usufruiscono degli incentivi del conto energia termico (DM 28 dicembre 2012), non possono accedere ai contributi concessi con il presente bando.

Nel caso della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici che usufruiscono o potranno usufruire dell'incentivo statale "Conto Energia", l'intensità di aiuto non può superare il 20% del costo dell'investimento. Nei casi di ritiro dedicato l'intensità di aiuto è del 30%.

Nel caso di impianti fotovoltaici integrati con bonifica dell'amianto e sostituzione delle coperture in amianto viene applicata l'intensità di aiuto degli Investimenti immobili ed impianti fissi. Se si usufruisce degli incentivi del "conto energia" l'impianto fotovoltaico non potrà avere un'intensità di aiuto superiore al 20%.

L'aiuto riconosciuto sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute ammissibili. A tal fine tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati con "bonifico bancario o postale".

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario in data posteriore al giorno della presentazione della domanda di aiuto, fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- relazione tecnico economica, a supporto della redazione del "business plan", finalizzata alla valutazione di fattibilità ed alla convenienza economica degli investimenti;
- progettazione degli investimenti proposti.

Alcune delle spese ammissibili (per l'elenco completo delle spese ammissibili, le limitazioni e i vincoli, confrontare il bando) sono le seguenti:

Investimenti materiali

Investimenti in relazione alla tipologia di impianto

Energia fotovoltaica

Pannelli fotovoltaici su edifici, tettoie, serre, etc.;

collegamenti alla rete elettrica;

Bonifica amianto e relativi tetti fotovoltaici;

Energia da biogas

vasche di stoccaggio e/o trincee;

vasche per compostaggio del digestato;

locali per alloggio cogeneratore;

rete di teleriscaldamento aziendale, comprese le reti per il riscaldamento della abitazione dell'imprenditore agricolo nonché dei membri della famiglia agricola:

collegamenti alla rete elettrica;

attrezzature per la lavorazione della materia prima in entrata nel digestore (es. trinciatori, etc.);

impianto di sterilizzazione della materia prima in entrata nel digestore;

digestore;

sistemi di purificazione del biogas;

sistema di cogenerazione;

cabina elettrica.

Energia da oli vegetali

stoccaggio semi e locali annessi;

locali per alloggio cogeneratore;

rete di teleriscaldamento aziendale;

stoccaggio olio vegetale ed eventuali ceneri;

collegamenti alla rete elettrica;

attrezzatura per la trasformazione del prodotto (es. spremitrice, attrezzatura per la filtrazione dell'olio vegetale, etc.). In ogni caso il biocombustibile deve necessariamente essere riutilizzato in azienda per la produzione di energia;

sistemi di adattamento dei motori all'uso dell'olio vegetale;

sistema di cogenerazione;

cabina elettrica.

Energia da biomassa agroforestale

locali per lo stoccaggio e/o l'essiccazione del prodotto;

locali per alloggio caldaia;

locali alloggio cogeneratore;

locali per lo stoccaggio ceneri;

rete di teleriscaldamento aziendale;

collegamenti alla rete elettrica;

attrezzature per la trasformazione fisica del prodotto (es. cippatrici, pellettizzatrici, mulini, etc.);

caldaie per la produzione dell'energia termica;

sistema di cogenerazione;

cabina elettrica.

Pirogassificazione.

locali per lo stoccaggio e/o l'essiccazione del prodotto;

locali per alloggio impianto gassificatore;

locali alloggio cogeneratore;

locali per lo stoccaggio del residuo della gassificazione;

rete di teleriscaldamento aziendale;

collegamenti alla rete elettrica;

attrezzature per la trasformazione fisica del prodotto (es. cippatrici, pellettizzatrici, mulini, trinciatori.);

gassificatori;

sistema di cogenerazione

cabina elettrica.

Ampliamenti e miglioramenti funzionali di impianti esistenti e già autorizzati, interventi per aumentare l'efficienza energetica e produttiva e per mitigare gli impatti agricoli ed ambientali.

Investimenti immateriali

Le spese generali comprendono:

onorari per la redazione tecnico-economica e studi di fattibilità dell'intervento;

onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali - CME - relazione tecnica);

onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

le spese per la stipula di polizze fidejussorie necessarie per richiedere anticipazioni e/o acconti per stati di avanzamento dei lavori dell'aiuto concesso;

Le suddette spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo delle spese relative agli investimenti materiali di cui sopra, al netto dell'IVA, e comunque nel rispetto delle percentuali sotto riportate:

10% nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi fino ad investimenti ammissibili pari a € 200.000,00. Per la quota parte compresa tra 200.000,00 euro e fino a 500.000,00 euro di investimenti ammissibili tale percentuale non potrà superare il 6%. Per la quota parte superiore a 500.000,00 euro di investimenti ammissibili tale percentuale non potrà superare il 3%;

3% nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili.

2 % per le spese sostenute per polizze fidejussorie stipulate ai fini della liquidazione degli anticipi e SAL. dell'aiuto concesso.

Ulteriori spese generali ammissibili riguardano i costi per l'acquisizione di brevetti e licenze. In ogni caso tutte le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 12% calcolato sull'importo dei lavori e degli acquisti al netto dell'IVA.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

6) Misura 3.1.1. Sottomisura b) "Diversificazione dell'attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività"- azione c (scadenza 03.12.2013)

OBIETTIVI GENERALI

Con la Sottomisura b) Diversificazione dell'attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività, alla quale il presente Bando di Attuazione si riferisce, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere e favorire la differenziazione delle attività dell'azienda agricola, attraverso lo sviluppo di nuovi settori e nuovi prodotti, fra i quali le utilizzazioni non food delle produzioni agricole e la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- incoraggiare l'avvio di nuove attività economiche, da parte di familiari degli imprenditori agricoli e delle cooperative sociali, nel campo dei servizi sociali ed ambientali.

SETTORE DI DIVERSIFICAZIONE INTERESSATO

Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti e sottoprodotti agricoli non ammissibili ai sensi della misura 1.2.3. in quanto prodotti allegato 1 in entrata e prodotti non allegato 1 in uscita.

La materia prima in entrata dovrà originare esclusivamente dai seguenti capitoli dell'allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea:

CAPITOLO 4: Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale;

CAPITOLO 5: Soltanto in riferimento a laboratori per la lavorazione della lana;

CAPITOLO 10: Cereali;

CAPITOLO 11: Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina;

CAPITOLO 12: Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi, piante industriali e medicinali; paglie e foraggi;

CAPITOLO 15 – 15.17: Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali

CAPITOLO 22: Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle);

CAPITOLO 23: Soltanto relativamente alla lavorazione dei residui e cascami delle industrie alimentari;

CAPITOLO 57: Canapa (*Cannabis sativa*) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati).

CONDIZIONI DI ACCESSO

La concessione dei contributi è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR. Il soggetto che presenta la domanda deve essere inoltre in possesso di tutti i requisiti di accesso previsti dal bando pubblico al paragrafo 3.3 (presentazione di

CONDIZIONI DI ACCESSO

La concessione dei contributi è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR. Il soggetto che presenta la domanda deve essere inoltre in possesso di tutti i requisiti di accesso previsti dal bando pubblico al paragrafo 3.3 (presentazione di un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (Business plan); adozione di un sistema di analisi di gestione ed adesione al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle TIC, aver partecipato entro la data ultima di liquidazione del saldo finale, ad un "corso di formazione" organizzato dalla Regione Marche della durata di 15 ore, finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR ...):

AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO

La misura è applicabile in tutto il territorio regionale ad esclusione dei poli urbani (aree di tipo A),:

- Comune di Ancona
- Comune di Ascoli Piceno
- Comune di Macerata
- Comune di Pesaro.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati, così come individuati dall'articolo 2135 del codice civile o da un membro della famiglia agricola, definito come componente del nucleo familiare così come risultante all'anagrafe del Comune di residenza della famiglia stessa, in possesso delle condizioni di accesso previste dal paragrafo 4 del bando e dei seguenti requisiti:

a) possesso di Partita IVA;

b) iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competenti;

c) iscrizione all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale);

d) possesso del fabbricato, attraverso regolare atto o contratto, in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando.

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO ED ENTITA' DELL'AIUTO

E' possibile richiedere ed ottenere l'aiuto previsto dal presente Bando per investimenti finalizzati e funzionali all'avvio di nuove attività produttive nelle aziende agricole, con lo scopo di realizzare la diversificazione dei redditi aziendali.

In particolare gli aiuti vengono concessi per le tipologie d'intervento di seguito indicate:

Investimenti materiali

A. ristrutturazione edilizia o adeguamento funzionale di fabbricati da destinare alla realizzazione di strutture per la trasformazione e la commercializzazione la cui materia prima derivi esclusivamente dai capitoli dell'Allegato 1 del Trattato di cui al precedente paragrafo 1.3 SETTORE DI DIVERSIFICAZIONE INTERESSATO.

B. acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi destinati allo svolgimento delle attività come descritte al precedente punto A.;

C. acquisto di impianti e di macchinari destinati allo svolgimento delle attività come descritte al precedente punto A.;

D. acquisto di programmi informatici (software) per la gestione dell'attività.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali consistono negli onorari per consulenti e per i professionisti coinvolti nella progettazione e nella successiva realizzazione degli investimenti di cui sopra.

ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto impianti, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28 dicembre 2006 serie L n. 379.

Sono aiuti in "de minimis" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato (2° comma articolo 2 Reg. (CE) 1998/2006)

Tale periodo, ai sensi del presente Bando, viene considerato in modo retroattivo dalla data dell'ultima eventuale concessione di un aiuto in regime de minimis.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto approvato, comunque entro il limite max di 140.000,00 euro, per le diverse tipologie di intervento, viene stabilita così come indicato nel seguente prospetto:

	Entità massima di aiuto in euro
Ristrutturazione o adeguamento funzionale di beni immobili (punto A. del paragrafo 2.1)	40.000,00
Acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi (punto B. del paragrafo 2.1)	90.000,00
Acquisto impianti e/o macchinari (punto C. del paragrafo 2.1)	140.000,00
Acquisto programmi informatici (punto D. del paragrafo 2.1)	5.000,00
Investimenti immateriali	4.000,00

L'intensità di aiuto è calcolata in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento e non può superare, in relazione alle diverse condizioni previste nel seguente prospetto, il valore massimo rispettivamente stabilito:

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologia di investimento	
	Investimenti immobili (punto A. e punto C.) e spese generali per l'intero investimento	Arredi ed attrezzature (punto B.)/ Programmi informatici (punto D.)
Agricoltori e membri della famiglia, nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti i), ii) e iii) del Regolamento (CE) 1698/05 (*)	45%	30%
Agricoltori e membri della famiglia, in altre zone	35%	30%

L'aiuto riconosciuto sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute ammissibili.

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario in data posteriore alla presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando, fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- relazione tecnico economica finalizzata alla valutazione di fattibilità ed alla convenienza economica degli investimenti;
- progettazione degli investimenti proposti.

Sono ammissibili le spese sostenute per realizzare gli **Investimenti materiali** sopra indicati (lett. A, B, C) nel rispetto dei limiti, dei vincoli e delle esclusioni indicati dal bando.

Relativamente agli **Investimenti immateriali**, le spese generali comprendono:

- onorari per la relazione tecnica economica e studi di fattibilità dell'intervento;
- onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- le spese per la stipula di polizze fidejussorie necessarie per richiedere anticipazioni e/o acconti per stati di avanzamento dei lavori dell'aiuto concesso.

CONDIZIONI DI ACCESSO

La concessione dei contributi è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR. Il soggetto che presenta la domanda deve essere inoltre in possesso di tutti i requisiti di accesso previsti dal bando pubblico al paragrafo 3.3 (presentazione di un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (Business plan); adozione di un sistema di analisi di gestione ed adesione al piano di azione regionale finalizzato alla promozione di servizi pubblici basati sulle TIC, aver partecipato entro la data ultima di liquidazione del saldo finale, ad un "corso di formazione" organizzato dalla Regione Marche della durata di 15 ore, finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR)

AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO

La misura è applicabile in tutto il territorio regionale ad esclusione dei poli urbani (aree di tipo A):

- Comune di Ancona
- Comune di Ascoli Piceno
- Comune di Macerata
- Comune di Pesaro.

BENEFICIARI

La domanda di aiuto può essere presentata da imprenditori agricoli, così come individuati dall'articolo 2135 del codice civile, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) in possesso di Partita IVA;
- b) iscritti al registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;
- c) essere in grado di dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fabbricato e del fondo in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando;
- d) in possesso dell'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici;
- e) in possesso dell'abilitazione per l'esercizio dell'attività agrituristica (autorizzazione comunale o SCIA).

Ai fini della dimostrazione del possesso, sono ritenuti i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita;
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- regolare contratto registrato di affitto scritto.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO ED ENTITA' DELL'AIUTO

Gli investimenti devono essere finalizzati e funzionali all'esercizio dell'agriturismo e faranno riferimento alla trasformazione di locali e/o di edifici esistenti nel fondo da destinare alla fornitura di attività o servizi complementari e/o alla realizzazione di strutture sportive e/o ricreative e/o didattiche di dimensione e caratteristiche compatibili con l'attività agricola dell'azienda e con la dotazione strutturale ed infrastrutturale delle aree rurali.

La compatibilità con l'attività agricola aziendale è riferita all'obbligo, come previsto dalla vigente normativa, che questa resti sempre prevalente rispetto a quella agrituristica. La compatibilità con strutture ed infrastrutture è, invece, riferita al fatto che l'intervento deve assicurare integrazione e continuità con i tratti del paesaggio e dell'ambiente rurale.

In particolare gli aiuti vengono concessi per le tipologie d'intervento di seguito indicate:

Investimenti materiali

A. recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo di edifici rurali o porzioni di edifici da destinare alla fornitura di attività e servizi complementari all'ospitalità agrituristica, così come previsti dall'articolo 2, comma 2, della legge 96/2006, e dall'articolo 10 della legge regionale 21/2011, e/o all'allestimento di locali per attività ricreative e/o didattiche; in particolare, tra i servizi complementari, nel rispetto delle specifiche normative di settore, rientrano le attività inerenti la cura del benessere e della salute quali il centro benessere, il centro termale, la fattoria della salute, il centro sportivo etc.;

B. realizzazione di percorsi didattici ed escursionistici, all'interno dell'azienda agricola per la conoscenza ed il godimento dei beni ambientali e naturali;

C. realizzazione di strutture sportive all'interno dell'azienda agricola;

D. acquisto ed allestimento di attrezzature destinate ad attività sportive, ricreative, riabilitative, didattiche, formative, di animazione e culturali all'interno dell'azienda agricola.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali consistono negli onorari per consulenti e per i professionisti coinvolti nella progettazione e nella successiva realizzazione degli investimenti di cui sopra.

ENTITA' DELL'AIUTO

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto impianti, in regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) 1998/2006.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto approvato, comunque entro il limite max di 50.000,00 euro, per le diverse tipologie di intervento, viene stabilita così come indicato nel seguente prospetto:

	Entità max di aiuto
A. Recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo di edifici rurali	50.000,00
B. Realizzazioni di percorsi didattici ed escursionistici	25.000,00
C. Realizzazione di strutture sportive	50.000,00
D. Acquisto ed allestimento di attrezzature destinate ad attività sportive, ricreative, riabilitative, didattiche, formative, di animazione e culturali	30.000,00
Investimenti immateriali	4.500,00

I richiedenti ai quali, nei tre anni precedenti, ai sensi di altre normative, fosse già stato assegnato un contributo pubblico per interventi finalizzati all'attività agrituristica, senza aver ancora raggiunto il tetto massimo dei 200.000,00 euro, potranno presentare nuova istanza di finanziamento per il valore residuale, purché la stessa, naturalmente, non riguardi spese già rendicontate.

L'intensità di aiuto è calcolata in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento e non può superare, in relazione alle diverse condizioni previste nel seguente prospetto, il valore massimo rispettivamente stabilito:

	Investimenti materiali		
	Punti A/B/C		Punto D
	con tecniche di bioedilizia (solo nel caso di recupero di fabbricati)	con tecniche tradizionali	
Reg. (CE) n. 1698/05 Art. 36 a) i) zone montane ii) zone caratterizzate da svantaggi naturali iii) aree NATURA 2000	50%	45%	30%
Altre aree	40%	35%	30%

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario in data posteriore alla presentazione della domanda di aiuto di cui al presente bando, fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- relazione tecnico economica a supporto della redazione del "business plan" finalizzata alla valutazione di fattibilità ed alla convenienza economica degli investimenti;
- progettazione degli investimenti proposti.

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati secondo le modalità stabilite dal vigente "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007/2013".

Sono ammissibili le spese sostenute per realizzare gli **Investimenti materiali** sopra indicati (lett. A, B, C) nel rispetto dei limiti, dei vincoli e delle esclusioni indicati dal bando.

Relativamente agli **Investimenti immateriali**, le spese generali comprendono:

- onorari per la relazione tecnica economica e studi di fattibilità dell'intervento;
- onorari per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- le spese per la stipula di polizze fidejussorie necessarie per richiedere anticipazioni e/o acconti per stati di avanzamento dei lavori dell'aiuto concesso.

N.B. La presente newsletter ha **solo fini di presentazione divulgativa**. Si consiglia la consultazione dei testi ufficiali pubblicati nel BURM, nella GURI, nei siti internet indicati